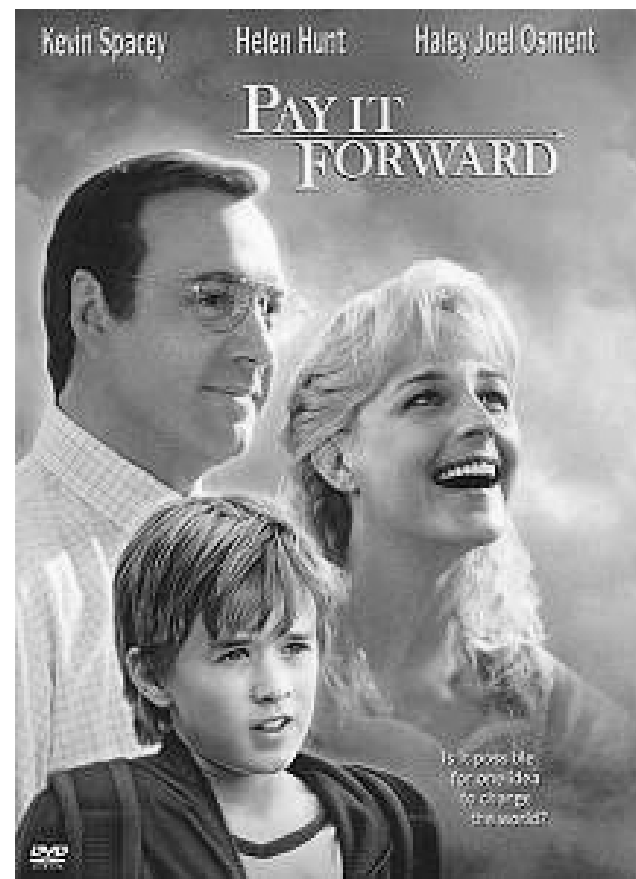


AVVISI

- Catechismo nei gruppi i giorni:
 - o Mar 12 gen: **seconda** sup
 - o Sab 16 gen: **prima** sup
 - o Dom 17 gen: **terza** sup
- **INCONTRI COMUNI:**
 - o **Lunedì 18 gennaio alle 21** a Giussano per una testimonianza di **Max Pisu** (ritrovo al san Rocco alle 20.30)
 - o **Giovedì 28 gennaio alle 21** a Paina per una testimonianza con **don Claudio Burgio** (ritrovo al San Rocco alle 20.30)
- **GIOVANNINO D'ORO 2010:** il 31 gennaio si va in scena, continuano i lavori di preparazione per le scenografie, coreografie e tutto il resto. Aspettiamo ancora chi non si fosse ancora impegnato.
 - o **Dom 10 gen: h 17** – ritrovo gruppo **scenografie**
 - o **Dom 10 gen: h 18** – ritrovo gruppo **aiuto catechisti**



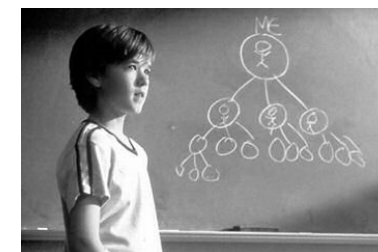
Un sogno per domani

Film di Mimi Leder
Soggetto tratto dal romanzo
di Catherine Ryan Hyde

Interpreti:

Simonet: Kevin Spacey
Arlene: Helene Hunt
Trevor: Haley Joel Osment
Marito di A.: Jon Bon Jovi

Il piccolo Trevor, 11 anni, vive con la madre Arlene in un modesto quartiere di Las Vegas. Il padre è sempre assente, e la donna lavora come cameriera in un locale di streap-tease e casinò. Trevor vive una sorta di confuso idealismo, finché un giorno a scuola alla prima lezione del corso di scienze sociali non arriva un professore che lo stimola e rimette in moto tutta la sua fantasia. Il prof. Simonet chiede *Vi piace il mondo così com'è?* Trevor dice di no, e per cercare di cambiarlo decide di attuare un "sistema" molto particolare: darà vita ad un movimento che coinvolgerà non solo la sua città. Si tratta di una sorta di *catena della bontà*. Questa è diventata famosa, tant'è che una televisione di Los Angeles rintraccia Trevor per intervistarlo.



Riflessione

I protagonisti si dividono in tre gruppi:

- Chi sceglie di essere **responsabile**
- Chi sceglie di essere **irresponsabile**
- Chi sceglie di **non prendersi responsabilità**

TREVOR

RESPONSABILE

1. **Rapporto con l'amico:** l'amico di Trevor è il tipico ragazzo preso di mira dagli altri, quello da prendere in giro per essere tenuto in considerazione.
 - a. All'inizio Trevor si nasconde, non si schiera con l'amico, lascia che gli altri lo prendano in giro.
 - b. Solo alla fine ha il coraggio delle di essere sé stesso, di essere un vero amico, anche se questo gli costa caro.
2. **Rapporto col prossimo:** "l'amore chiama l'amore". Trevor vuole essere veramente buono con tutti. Da quel poco che può dare ad un barbone, e, anche se all'inizio non sembra portare frutto quella sua mossa, alla fine si comprende quanto sia stata decisiva per il barbone: ha riscattato la sua vita. La responsabilità di un cristiano sta anche nell' *essere buoni come il pane*. Non dubitare sempre. Avere fiducia in Dio, in noi stessi e quindi nel prossimo.
3. **Il compito:** Trevor sa sognare. Sa anche osare. *Se qualcuno gli dice che può fare qualcosa, quella cosa la fa* (dice la mamma al prof. Simonet). Non si adagia sull'abitudine, sull'ordinario, non segue nemmeno la massa, la sua responsabilità lo porta a realizzare cose grandi tramite i piccoli gesti. Trevor dice, con il suo sogno/compito, a qualcosa che riempie la vita e le dà vera pienezza. Le GRANDI IMPRESE: per realizzare grandi compiti bisogna partire da piccole cose. La responsabilità verso di noi e verso gli altri si concretizza tramite piccole conversioni quotidiane (saper osare cambiare le piccole cose di tutti i giorni). Non nascondersi dietro il solito *Ma tanto non posso fare niente nel mio piccolo*.



NB: tutti i compagni di Trevor, rispondono al compito provocatorio di Simonet con grandi ideali (ho chiamato il presidente, voglio salvare gli animali del mondo, etc...). **Trevor ha un'idea scontata ma folgorante: aiuto 3 persone. Queste ne aiuteranno altre 3.**

LA MADRE

IRRESPONSABILE

- Lavora tutto il giorno e la notte per amore di suo figlio.
- Mette sempre il bene del figlio al primo posto.
- tutto il male che il ritorno del padre di Trevor ha portato

Questa è responsabilità?



Non è vera responsabilità: se non si è responsabili verso sé stessi, non si può essere responsabili neanche verso gli altri. Avere una visione oggettiva di quel che si vede intorno e non fidarsi solo dell'intuito o dell'istinto momentaneo, ma trovare le fondamenta in qualcosa di più profondo.

PROF. EUGENE SIMONET

NON VUOLE IMPEGNARSI IN QUALCOSA DI RESPONSABILE

Eugene vuole la sua giornata, i suoi ritmi (vedi la scena in cui la madre di Trevor va a casa del prof a parlargli). Rifiuta tutto ciò che possa portare scompiglio nella sua vita abitudinaria. Solo alla fine capisce quanto sia bello e quanto arricchisca il mettersi in gioco, e vitando di nascondersi e schivare ogni impegno relazionale: **è bello avere qualcuno di cui prendersi cura**

